

**13:57 - SCIENZA & VITA: MONS. POMPILI, DAI "DIRITTI AD OGNI COSTO" AI "DOVERI DELLA LIBERTÀ" (2)**

“È tempo di superare la ricorrente contrapposizione tra sacralità della vita, che sarebbe ispirata ad un sentire religioso e qualità della vita, che invece sarebbe frutto di una posizione laica”, ha ammonito mons. Pompili, secondo cui “c’è una priorità della vita sulla sua eventuale regolamentazione e non è possibile disattendere questa evidenza etica, pena compromettere l’insieme degli stessi beni sociali”. Di qui la necessità di riscoprire la “legge naturale”, che “ha sdoganato la persuasione che esistano valori e vincoli che precedono qualsiasi legislazione positiva”. La “posta in gioco”, come ha ricordato il card. Bagnasco a Todi, è “una specie di metamorfosi antropologica”, che riguarda in primo luogo l’inizio e la fine della vita, “sorgenti” dell’uomo e base dei “principi non negoziabili” che “non possono essere piegati ad altre logiche”, in quanto sciolti “da qualsiasi altra valutazione esterna di tipo utilitaristico o strumentale”. “Non si può affrontare il cambio epocale in cui siamo immersi senza avere una visione d’insieme, un orizzonte di senso, una saggezza di fondo che, ispirata o meno dalla fede, sappia farsi carico delle trasformazioni tecnologiche senza perdere l’orizzonte umanizzante”, ha concluso mons. Pompili, sottolineando che “il dialogo è favorito non dalle reticenze o dalle ambiguità, ma dalla chiarezza della impostazione antropologica”.

**13:37 - SCIENZA & VITA: MONS. POMPILI, DAI "DIRITTI AD OGNI COSTO" AI "DOVERI DELLA LIBERTÀ"**

“L’impercettibile slittamento dalla stagione dei semplici diritti individuali a quella dei doveri condivisi” è un “indizio” che “il clima culturale sta cambiando”, non solo a causa della crisi economica, ma anche per “la constatazione dei fallimenti, cui ha condotto una certa visione angusta e troppo ripiegata su se stessa”. Lo ha detto mons. Domenico Pompili, sottosegretario della Cei e direttore dell’Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, intervenendo oggi alla conferenza stampa di presentazione del Convegno “Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia”, in programma a Roma il 18 novembre. Ad aprire i lavori (ore 16, Centro Congressi Tv2000, via Aurelia 796) sarà il card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei, con una “lectio magistralis” sul tema del Manifesto associativo, che dà il titolo al Convegno di “Scienza & Vita”. “Accade che l’affermazione dei diritti ad ogni costo sempre più ceda il passo ad un pensoso riflettere intorno ai doveri della libertà”, ha spiegato il relatore soffermandosi sulla “profonda relazione tra la cura della vita e la tenuta democratica di un Paese”. “Dietro questa insospettabile correlazione – ha affermato – si gioca una partita decisiva giacché la capacità di esercitare un’attenzione amorevole vero ciò che è fragile e indifeso è la riprova della tenuta di una società che intenda farsi carico del bene comune”. (segue)

46=8:

**SCIENZA & VITA:** P R Q V I # S R P S I O L / # G D I # G I U I W I # D G # R J Q I # F R V W R Š D I # G R Y H U L # G H O O D # O L E H U W Ā Š + 5 , #